

*Il resurfacing:
la 'resurrezione'
della pelle
segnata
dal tempo
(e non solo)*

**IL DOTT. LICCIARDI
SPIEGA I VANTAGGI
DEL LASER
APPLICATO ALLA CUTE
DI VISO E DECOLLETÉ**

di Ester Maria Lorido



Il laser può essere utilizzato per limitare i danni dell'invecchiamento cutaneo?

E' da tempo che questo mezzo, ben conosciuto in medicina e in chirurgia per le molte applicazioni terapeutiche, è stato introdotto anche in campo estetico. Il resurfacing consiste proprio nel radicale rinnovamento della cute del volto e del décolleté mediante l'uso del laser. Dopo quello a CO2, che richiedeva anestesia totale in sala operatoria e lasciava lesioni di tipo crostoso sul volto per circa 40 giorni, è stato introdotta la meno invasiva tecnica Fraxel, basata sullo spezzettamento del raggio Laser in tanti piccoli raggi minori che, come forellini ravvicinati, coprono l'area trattata, con effetti visibili ridotti, ma sempre evidenti per almeno 15-20 giorni. Oggi viene comunemente usato il moderno laser ad Erbium, altrettanto efficace ma più delicato e pertanto applicabile anche ambulatorialmente. Non più 'quarantena', ma reinserimento sociale già in terza giornata. Per ottenere gli stessi risultati delle tecniche più invasive, bisogna però ripetere il trattamento per tre volte, a distanza di circa 40 giorni l'uno dall'altro.

Ci sono altre indicazioni per il laser ad Erbium?

Possiamo in primo luogo rimuovere le cellule epiteliali vecchie con una pulizia immediata e poco invasiva del volto e décolleté, che noi chiamiamo laser-peeling. Ha funzioni molto simili al peeling, ma stimola il sottocutaneo con un leggero calore e soprattutto schiarisce la pelle che torna a respirare, perdendo la componente asfittica superficiale per vaporizzazione istantanea. Quest'ultima porta via con sé anche piccole discromie. Si tratta di un metodo con cui è inoltre possibile rimuovere le macchie cutanee, sia da accumulo di emoderina che lentigo.

E per il resurfacing?

Oltre a trattamenti complementari come quello per 'il codice a barre' delle rughe sopra il labbro superiore e per quelle periorbitali o delle guance, risultati molto buoni si ottengono negli esiti cicatriziali dell'acne cistica. I 'buchi' creati dalla malattia, vengono pre-trattati con programmi, frequenze ed impostazioni differenti che ne consentono il netto miglioramento, e poi definitivamente cancellati con il resurfacing. Altra applicazione è quella per le labbra che esigono un trattamento più importante: risultati soddisfacenti, ma più duraturi dell'infiltrazione di un filler, si possono ottenere con il laser Erbium, cioè con il cosiddetto like-filler.

Quali sono invece le controindicazioni?

Oltre a quelle assolute, rappresentate da gravidanza, trattamenti antitumorali in atto, malattie della pelle, melanoma accertato o sospetto anche nelle zone limitrofe e turbe psichiche, vi sono quelle relative, quali la presenza

di cicatrici non mature nella zona da trattare e di micosi cutanee. Per l'herpes, anche pregresso, deve considerarsi la possibilità di fare terapia preventiva.

In che cosa consiste la preparazione al resurfacing?

Si effettua un peeling preliminare ad effetto schiarente e si consiglia alla paziente una dieta sana e leggera, ricca di aminoacidi e vitamine. È anche opportuno l'uso di antivirali a scopo preventivo.

Ci può descrivere i vari tempi della seduta?

La seduta in sé è velocissima e indolore. Dopo la detersione e la disinfezione della cute, viene praticato il trattamento, seguito da una nuova disinfezione e detersione della zona trattata e dall'applicazione di un sottile strato di crema idratante ed antisettica. Si manifesterà un intenso rossore e la paziente avvertirà un senso di caldo dovuto alla stimolazione profonda delle cellule.

E dopo?

Il giorno successivo, la cute assume un colore bruno, come da abbronzatura, dovuto alle piccole crosticine prodotte dal laser nella sua azione coagulante sulle proteine. Dopo 2-3-giorni, si ha il desiderio e si deve passare sul viso un asciugamano di spugna inumidito e caldo che consentirà di rimuovere delicatamente i residui cellulari. Da quel momento cominceranno a manifestarsi i risultati, prima lentamente poi in modo più netto, divenendo evidenti nel corso della terza settimana.

Gli effetti del trattamento sono stabili?

Il rinnovamento della cute è molto profondo e coinvolge anche il derma nella sua parte più strutturata, pertanto i risultati sono stabili e duraturi. È necessario però mettere in pratica i suggerimenti nutrizionali già detti e seguire un corretto stile di vita. Opportuna inoltre l'effettuazione di biostimolazioni a cadenza regolare e l'applicazione di idonei prodotti dermatologici ♦



Dott. ENRICO LICCIARDI
presso **Venus Lasermedical**
Via di Campo Marzio, 69 - Roma
Tel. 3470039648
www.enricolicciardi.altervista.org

Limportante è essere giovani dentro, ma anche fuori non guasta. Per donne e uomini i segni del tempo su viso e décolleté sono una vera e propria fobia, spesso scacciabile soltanto con il ricorso alla chirurgia (e non sempre con i risultati sperati). Oggi però c'è un valido antidoto a rughe, macchie, esiti dell'acne: il resurfacing. A parlarcene è il dottor Enrico Licciardi, medico di Medicina Estetica.

Ci sono donne che anche in tarda età mostrano pelli lisce e compatte, altre invece che sembrano invecchiare precocemente. Come si spiega?

Oltre a motivi genetici, non va dimenticato che la pelle è un organo e come tale risente delle condizioni dell'organismo nel suo insieme. Per mantenere alti i livelli di elastina, di collagene e di acido ialuronico, che ne determinano l'elasticità e la lucentezza, è necessaria tra l'altro una corretta alimentazione, ricca soprattutto di vitamine e di aminoacidi,

che sono i costituenti principali delle proteine. Ambiente sano e movimento attivo sono altrettanto importanti.

Si sente sempre più spesso parlare del fotoinvecchiamento cutaneo come di un problema estetico molto comune tra le donne. Quali sono le cause che lo determinano?

Da tempo la ricerca scientifica ha messo in luce i danni provocati da un'esposizione troppo intensa e continuata al sole. Oltre all'aumentato rischio di insorgenza di neoplasie, come il melanoma, il danno da raggi UVA a livello cutaneo può creare alterazioni molto evidenti, tra cui macchie, ispessimenti e profonda disidratazione, che accelerano la formazione e l'accentuazione delle rughe. In breve, il sole, accelerando l'ossidazione profonda e agendo sull'alterazione dei componenti base della pelle, ha un'azione simile al diminuire la velocità del turn-over cellulare. Rallentando poi la produzione dei costituenti fondamentali della cute, ne favorisce l'invecchiamento.